Unioni Civili: Mozione in Consiglio Comunale a Milano

di **Giovanni Gronda**

Il tema delle unioni civili è un argomento rilevante del nostro tempo. Una situazione sempre più diffusa, in particolare tra i giovani, che racchiude tutte quelle forme di convivenza fra due persone, legate da vincoli affettivi ed economici, che non accedono volontariamente all'istituto giuridico del matrimonio, o che sono impossibilitate a contrarlo. L'Italia non ha preso ancora una posizione ufficiale e nelle scorse settimane una manifestazione davanti Palazzo Marino, chiedeva al Comune di Milano di muovere un primo passo. Giovanni Gronda per noi sull'argomento.

Il Consiglio Comunale di Milano dovrebbe in questi giorni votare una mozione affinché anche Milano istituisca un registro delle unioni civili, ovvero di quelle coppie che, per scelta propria o per impossibilità legislativa, non sono unite in matrimonio. Tale registro è già presente in molte città: Bologna, Padova, Bari, Ferrara, Firenze solo per citarne alcune.

La manifestazione davanti a Palazzo Marino.

Il condizionale è però d'obbligo visto che da gennaio si sta rimandando questa votazione, verosimilmente per non inasprire il clima in periodo pre-elettorale con un tema che, mentre nell'Europa Occidentale è già da tempo legge (nella civilissima Danimarca addirittura dal 1989), in Italia resta ancora non regolamentato (così come nei paesi dell'Est e nel Vaticano). Per sollecitare il Comune a votare su questo argomento, lo scorso 14 febbraio si è svolta davanti Palazzo Marino una pacifica dimostrazione organizzata da radicalimilano (http://www.radicalimilano.it).

Entrando nel merito, la costituzione del registro, seppur priva di ogni valore pratico in assenza di una legge nazionale che discipline la materia, potrebbe rappresentare un primo passo per affrontare il dibattito su quali siano i diritti da estendere alle coppie di fatto (e quali no). Senza approfondire in questa sede l'analisi su diritti e doveri che eventualmente andrebbero estesi alle unioni civili (riguardanti principalmente il diritto di successione e l'assistenza medica) e senza analizzare le complesse questioni costituzionali e legislative connesse al tema, riassumo le richieste della mozione, presentata a firma della consigliera comunale Ines Quartieri.

La mozione, citando l'articolo 2 della Costituzione Italiana (diritti dell'uomo nelle formazioni sociali in cui si svolge la sua personalità) e l'articolo 3 (compito della Repubblica di rimuovere gli ostacoli alla libertà e all'uguaglianza dei cittadini) evidenzia come il numero di coppie conviventi sia sempre crescente a Milano e come all'interno del Comune già esista una registrazione anagrafica delle coabitazioni, priva però di qualunque altro valore giuridico.

La mozione evidenzia, inoltre, onde prevedere le inevitabili reazioni che seguiranno, che tale provvedimento non può ledere in alcun modo il rispetto e la tutela del vincolo matrimoniale.

La proposta in pratica chiede che il Comune di Milano istituisca tale registro e che l'amministrazione comunale solleciti il parlamento affinché emani una nuova legge in materia, come anche il Parlamento Europeo ha chiesto già nel 2003. Tante coppie conviventi (pratica sempre più comune tra i giovani anche in assenza delle tutele del matrimonio), ma anche persone separate in attesa di risposarsi, attendono con ansia che l'Italia faccia una legge per regolamentare queste situazioni sempre più diffuse. Tant'è che in Italia cala il numero di matrimoni, circa 250.000 nel 2005 contro i 419.000 del 1972 (dati Istat), ed aumentano le unioni civili (ora sono circa 500.000 sempre secondo l'Istat).

Il Comune di Milano ha l'occasione per mandare un segnale forte al parlamento perché l'Italia prenda posizione su questo argomento. ■

Paesi con una Legge sulle Unioni Civili: *Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia, Groenlandia, Islanda, Paesi Bassi, Belgio, Germania, Francia, Regno Unito, Nuova Zelanda, Lussemburgo, Andorra, Portogallo, Repubblica Ceka, Slovenia, Spagna, Ungheria, Croazia, Liechtenstein, Svizzera.*

Paesi senza una Legge sulle Unioni Civili: *Albania, Bulgaria, Bielorussia, Bosnia Erzegovina, Cipro, Estonia, Grecia, Italia, Lettonia, Lituania, Malta, Moldavia, Monaco, Montenegro, Polonia, Repubblica di Macedonia, Romania, Russia, San Marino, Serbia, Slovacchia, Turchia, Ucraina, Vaticano.*

Paesi in via d'approvazione: *Austria, Irlanda.*

Le iniziative di Mondo Donna

di **Sergio Scazzosi**
mondodonna@libero.it

Mondo Donna è un centro d'ascolto a Quarto Cagnino, d'informazione e formazione a vari livelli rivolto al pubblico femminile ma non solo, che presenta sempre un programma culturale interessante. La sua formulazione nasce dalla volontà di offrire momenti per incontrarsi, conoscersi, discutere e ricercare concrete risposte ai propri desideri ed interessi: un breve resoconto di due appuntamenti che l'associazione ha promosso.

Film a regia femminile

Nell'ambito della rassegna di film a regia femminile, lunedì 28 gennaio si è tenuta la proiezione del terzo film. Un film delicato, impegnato senza annoiare lo spettatore, come recitava una vecchia pubblicità su Milano, 'un film da bere', nonostante il titolo accattivante, che lasciava pensare a chissà quali malizie elaborare sul corpo e le curve femminili.

'Le donne vere hanno le curve', così recita il titolo; tratto da una storia realmente accaduta, la regista Josefina Lopez ha saputo mixare con intelligenza, delicatezza e sentimento, ovviamente femminile, problemi sociali, come l'immigrazione, il lavoro ed il conflitto generazionale, facendo scorrere la pellicola come fosse una fonte di acqua fresca in una giornata di canicola estiva. Commedia leggera piena di sociale, con scene comiche e meno comiche, che mette in evidenza problemi esistenziali di tutti i giorni. Come quelli in una famiglia messicana immigrata negli Stati Uniti dove la protagonista Ana, ragazza diciottenne nata in America è in costante conflitto con la madre a causa la sua mentalità più americana che messicana ed il suo fisico formoso, motivo di continue prediche da parte della madre. Ana cerca di far capire alla madre che non è un problema, anzi esserlo è motivo d'orgoglio. Neppure il lavoro nel laboratorio della sorella demolisce la sua volontà e determinazione. Il conflitto prosegue fino alla fine della pellicola quando finalmente Ana vince la sua lotta, parte per New York per frequentare l'università.

Sapiente la regia, bella la storia realistica, ottima la fotografia. Il finale della protagonista con il sorriso d'una diciottenne raggiante per le sue conquiste, vincendo su tutto e su tutti, sugli stereotipi della donna 90, 60, 90 a tutti i costi, fa capire che la vita è bella, così com'è. Dalla poltrona ci si alza soddisfatti.

All'uscita, piacevolmente soddisfatte le numerose spettatrici ed i pochi spettatori maschi presenti, commenti positivi e compiaciuti. Mondo Donna prosegue nella rassegna di film a regia femminile.

Nonni si diventa

Così apre Laura Pillon giovedì 7 febbraio scorso la conferenza organizzata da Mondo Donna. Laura Pillon, psicologa, psicoterapeuta e direttrice didattica servizi prima infanzia, ha tenuto questa conferenza alla presenza di nonne e future nonne, tutte attente ai temi trattati.

Come comportarsi all'arrivo della cicogna, cercando di entrare nel ruolo di nonni nel modo più discreto possibile, senza sconfinare nel ruolo o nel surrogato dei genitori. Il ruolo di nonni spesso è causa di conflitto fra genitori e figli, neo genitori, e suoceri. La cosa migliore da fare è rimanere nell'attesa d'una chiamata, magari anche di una richiesta d'aiuto da parte dei neo genitori, questo serve a mantenere buoni i rapporti suocera-nuora e suocera-genero. Dividere l'affetto per il neonato con gli altri nonni serve anche a mantenere buoni rapporti con i figli.

Così la psicologa Laura Pillon ha trattato questo delicato problema che spesso è causa di conflitti e separazioni, con piacevole armonia e ironia, portando esempi tratti dal bagaglio della sua esperienza. Ne è seguito un breve, ma interessato, dibattito con le nonne e le future nonne. Purtroppo i nonni presenti erano solo due, come se il problema riguardasse esclusivamente la categoria femminile. ■

ELETTRO OLMI s.n.c.
di Massimo e Davide Misin
Via delle Betulle, 10/F - 20152 Milano
Tel. 02.48910878 - Fax 02.47995406
elettroolmi.cea@coeco.org
COECO Competenza e convenienza
Lavelli • Piani cottura • Forni
Lavastoviglie da incasso e da accosto
Consegna ed installazione
Lavori idraulici ed elettrici
Installazione scaldabagni a gas e climatizzatori
FRIGORIFERI
ARDO
aido associazione italiana donatori organi
Vieni a trovarci nella nostra Delegazione di Baggio in Via Val d'Intelvi, 15 - Milano
Tel. 02.4566710
e-mail: giuseppe.tropeano@poste.it
Orari di apertura:
Lunedì e giovedì dalle 18,30 alle 20
Domenica dalle 10 alle 12
www.aidomilano.it